

BOLLATE

ANNO VII • N 4

DICEMBRE 2002

Ex Casa del Popolo? Missione compiuta



Squadrato, a pianta littoria, è piaciuto o è stato sopportato dai bollatesi di ieri, è difeso (da qualcuno strenuamente) o passa indifferente nella classifica del gradimento dei bollatesi di oggi. Mi riferisco a quella costruzione dall'architettura razionalista che sorge in centro a Bollate, proprio di fronte all'entrata della stazione delle Ferrovie Nord, e che viene oggi definita ex Casa del Fascio o, se si preferisce, ex Casa del Popolo.

Ideata nel Ventennio come luogo di ricreazione, di svago, di ricerca di prestanza fisica, è stata poi adibita a funzioni non del tutto nobili. È quindi passata successivamente ad ospitare manifestazioni ludiche, pur con un cambio di colore dell'ideologia prevalente. Infine, intorno agli anni Sessanta, è diventata un decoroso poliambulatorio, dove generazioni di ragazzi, oggi uomini, ricordano di aver fatto

visite mediche, di aver tolto tonsille o di aver estratto denti.

Quando, alcuni anni fa, ci siamo posti il problema di un suo riutilizzo, abbiamo dovuto decidere se abbattere la struttura per realizzarne una completamente nuova o se, al contrario, provvedere ad un suo recupero. Il dilemma, si fa per dire, non ha avuto lunga durata. Sono pochi, infatti, gli edifici di un certo pregio architettonico presenti a Bollate: l'ex Casa del Popolo andava quindi recuperata, possibilmente com'era all'origine.

Siamo partiti per quest'avventura ignari di trovare tanti ostacoli sul nostro cammino. Tanta pazienza, altrettanto lavoro, qualche contenzioso e polemiche quanto basta.

Oggi finalmente la nostra missione è compiuta. Con tanto di "recupero filologico" per soddisfare i paladini di un ripristino tout court.

Quel che mi preme sottolineare è che, all'interno di questa struttura, che potrà piacere o meno, ma che comunque rievcherà ricordi importanti, troveranno posto i cittadini più svantaggiati. Il centro socio-educativo ampliato e funzionale al primo piano, una comunità alloggio per i disabili al secondo e uno spazio dignitoso per la cooperativa impegnata ogni giorno con i ragazzi disabili al terzo piano.

Lascio ora ai lettori, meglio ai cittadini, il compito di giudicare se sia stato fatto un buon lavoro. Consocio, insieme agli assessori, ai tecnici comunali, ai progettisti, al direttore dei lavori e alle imprese, del fatto che tutto sia opinabile.

Una certezza, unita all'orgoglio politico, però c'è: abbiamo realizzato una struttura a servizio di chi è meno fortunato, ovvero di coloro che meritano da Bollate la giusta considerazione.

Il Sindaco
Giovanni Nizzola

L'ex Casa del Popolo riprende vita

Una lunga progettazione, due anni e mezzo di lavoro e tante difficoltà, ma, con il nuovo anno, finalmente l'ex Casa del Popolo di piazza Carlo Marx potrà riaprire, questa volta a servizio dei cittadini più deboli

La ristrutturazione dell'ex Casa del Popolo, considerato patrimonio storico, è, senza dubbio, una delle opere più importanti che la Giunta guidata da Giovanni Nizzola ha fortemente voluto per Bollate.

La struttura, per la quale sono stati spesi più di 800mila euro, è suddivisa in due blocchi a pianta regolare di diversa altezza: un blocco è disposto su tre piani, l'altro su due.

Al piano terra, dove già da diverso tempo l'intervento è terminato, si è trasferito il Centro Socio Educativo "Centroanchio" di Bollate, a cui è stato riservato un refettorio che viene utilizzato anche come laboratorio.

Attraverso una scala ed un ascensore posti sul lato nord dell'edificio si accede alla Comunità Alloggio del primo piano. Qui, gli spazi sono suddivisi in due parti. La prima, adiacente all'ingresso principale, è adibita ai locali e ai servizi diurni, mentre la seconda porzione, ortogonale alla prima e posta sul



lato sud dell'edificio, è la zona notte. Nella comunità alloggio trovano posto un ufficio, la lavanderia, una cucina con posti per il pranzo, un soggiorno, una camera da letto, quattro bagni per

disabili ed un locale di servizio per gli addetti ai lavori.

Al secondo piano, raggiungibile dalla scala e dall'ascensore posizionati a nord, sono collocati i locali del Centro diurno, dotato di una cucina con posti per il pranzo, di due laboratori, di una sala riunioni, di due bagni (uno attrezzato per disabili) e di un ripostiglio.

Questi spazi, al secondo piano, verranno affidati in gestione al Centro "L'Arcobaleno", l'associazione di volontariato che dal 1993 si occupa del tempo libero dei disabili medio-gravi.

Per gli arredamenti della Comunità Alloggio e per quello della cucina del Centro "L'Arcobaleno", l'Amministrazione comunale ha dato incarico ad un'esperta. I lavori sono ormai conclusi e l'inaugurazione è prevista per la prossima primavera.

Il sindaco Nizzola è in rete

Dopo aver dato vita al sito internet www.comune.bollate.mi.it, il sindaco Giovanni Nizzola ha deciso di mettere a disposizione dei cittadini un mezzo innovativo di comunicazione "in rete". Sul sito del Comune bollatese è stata, infatti, attivata la nuova rubrica "Il sindaco on line", rivolta a tutti i cittadini che intendono avanzare proposte, inviare idee o sottoporre opinioni sulla città. Oppure, più semplicemente, a quanti vogliono presentare istanze e osservazioni. Il primo cittadino risponderà a tutti personalmente "Abbiamo pensato di utilizzare i mezzi informatici per raggiungere i bollatesi direttamente a casa - spiega il sindaco Giovanni Nizzola. Si tratta di un importante strumento di comunicazione, che mettiamo al servizio della cittadinanza, in particolare di quelle persone che, per motivi di lavoro o per mancanza di tempo, non possono raggiungermi in Comune. Vogliamo avere un contatto più diretto con i nostri concittadini per avvicinarli maggiormente e con più interesse alle Istituzioni. Risponderò puntualmente a tutte le lettere e a tutti i quesiti che i bollatesi vorranno sottoporgermi".

Il centro storico si fa bello

Conto alla rovescia per l'inizio dei lavori che porteranno alla riqualificazione di via Roma, via Sartirana e via Matteotti, per le quali l'Amministrazione comunale ha investito più di un milione e 250mila euro

Entro la fine dell'anno prossimo il centro storico di Bollate sfoggerà un nuovo look. Dovrebbero, infatti, concludersi nell'ottobre 2003 i lavori di ristrutturazione urbana di via Roma, Sartirana e Matteotti, su cui l'Amministrazione comunale ha concentrato risorse economiche e l'assessorato ai lavori pubblici notevoli energie progettuali.

L'intervento è stato suddiviso in tre fasi. La prima ha riguardato il rifacimento delle utenze: gli operatori dell'acqua potabile, del gas metano, dell'energia elettrica e della Telecom hanno lavorato in questi ultimi mesi ai nuovi impianti e al potenziamento delle reti e si è altresì provveduto all'inserimento dei tubi per la futura cablaggiatura della città.

In un secondo momento, l'impianto fognario di via Roma, ormai vecchio, è stato completamente rifatto, mentre subito dopo le vacanze di Natale si passerà al rifacimento delle fognature anche in via Garibaldi e in via Matteotti. L'ultima fase della progettazione riguarda la sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi ed entrerà nel vivo in primavera. Così come previsto all'interno del progetto esecutivo, l'asse stradale sarà rialzato alla quota dei marciapiedi e, per delimitare le aree esclusivamente pedonali, che risulteranno altresì ampliate, si utilizzeranno paletti dissuasori. In questo modo, gli spazi saranno maggiormente fruibili, soprattutto da parte degli anziani e delle persone con difficoltà di deambulazione. I parcheggi lungo gli attuali marciapiedi, verranno eliminati e si provvederà all'installazione di una nuova rete di il-



luminazione pubblica, funzionale, ma anche esteticamente adeguata alla nuova immagine del centro storico. Quando le temperature lo consentiranno, cioè nella prossima primavera, la pavimentazione delle vie verrà realizzata con l'utilizzo di materiale pregiato, porfido e pietra naturale, e si concluderà l'opera con l'inserimento di elementi di arredo urbano. Certamente, per permettere l'attuazione dei lavori, il traffico sarà difficoltoso per un periodo di tempo piuttosto lungo, ma ne varrà la pena.

“L'obiettivo che l'Amministrazione

comunale si prefigge con questo intervento – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vania Bacherini – è quello di trasformare il cuore cittadino in un accogliente salotto e di creare una certa continuità visiva con ciò che è stato attuato qualche anno fa in piazza Cantun Sciatin”. L'intervento, volto all'abbellimento della città, avrà una valenza socio-economica fondamentale: se, infatti, da un lato determinerà una migliore vivibilità del centro storico, in cui i cittadini potranno identificarsi, dall'altra rilancerà decisamente le attività commerciali.

Non solo centro storico

Prima di iniziare l'ultima fase del corposo intervento nel centro cittadino, l'Amministrazione comunale ha portato a termine i lavori di manutenzione straordinaria di via Gramsci e via Villoresi, dove è stato realizzato un nuovo asfalto. In via IV Novembre e in via Porra, invece, l'asfalto è stato riposizionato a tratti, mentre in via Madonna in Campagna si è provveduto alla sistemazione delle griglie del sottopasso. Nelle scorse settimane è stato avviato il progetto di sistemazione di alcune strade ospiate. Via Novara e via Brescia sono state ampliate per far posto a nuovi marciapiedi, oltre a percorsi pedonali protetti e delimitati da cordoli: questo permetterà ai cittadini di raggiungere il centro della frazione in sicurezza. In primavera, l'intervento nelle due vie si concluderà con il posizionamento del nuovo manto stradale.

Occhio vigile sul territorio comunale

Dalla fine di ottobre, Bollate e le sue frazioni sono sorvegliate da vicino da 11 occhi elettronici installati nelle zone considerate "a rischio".

Per l'importante progetto, la Giunta comunale ha stanziato 120mila euro, a cui va aggiunto il contributo di 60mila euro circa arrivato dalla Regione Lombardia. Una volta espletate le pratiche burocratiche, all'inizio del 2002 sono partiti i lavori che hanno permesso il posizionamento delle telecamere, collaudate quest'autunno e, ufficialmente, in funzione dal 25 ottobre.

Come rilevato anche dalla segnaletica obbligatoria per la legge sulla privacy (che indica la presenza di un apparecchio di sorveglianza), due telecamere sono state installate al parcheggio di via Piave, quattro al parco centrale Martin Luther King, due in via Ospitaletto a Cascina del Sole, una al parco Raffaello Sanzio di Cassina Nuova e due nel parco di via Filzi a Baranzate. I sofisticati "occhi elettronici" sono stati collocati ad un'altezza di 15-20 metri, possono ruotare di 360 gradi e ingrandire le immagini attraverso l'utilizzo dello zoom.

Grazie ad un dispositivo a raggi infrarossi, le telecamere riprendono e sono in grado di registrare 24 ore su 24: gli operatori possono, in qualunque momento, programmare l'ora e la data desiderata e rivedere le immagini registrate. Le centrali operative di controllo e registrazione sono state predisposte all'interno della stazione dei Carabinieri di Bollate e presso il co-



mando di Polizia municipale, da dove è possibile muovere e controllare le telecamere per inquadrare uno o più particolari e per ingrandire ed avvicinare le immagini.

Alla centrale operativa sono stati assegnati i vigili addestrati dai tecnici della società appaltatrice: sono loro ad avere il compito di coordinare il lavoro dei propri colleghi e quello di

Con un finanziamento di 180mila euro, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad installare 11 telecamere per sorvegliare il territorio e garantire così una maggiore sicurezza ai cittadini. È già in programma un potenziamento del progetto

inviare le pattuglie laddove sembra esserci bisogno di un intervento immediato o di un semplice controllo. "Siamo soddisfatti - commenta l'assessore alla Sicurezza, Antonino Faranda - di essere riusciti a mantenere una promessa importante fatta ai cittadini. Con questo servizio, siamo in grado di controllare da vicino le aree più isolate e pericolose della città".

Potenziamenti già in vista

Grazie alla sofisticata rete utilizzata per l'installazione dell'impianto di telesorveglianza, l'Amministrazione comunale può altresì programmare un ampliamento del progetto, utilizzando le linee già predisposte dalla società appaltatrice. A questo proposito, l'avanzo di bilancio relativo all'anno 2001 ed un ulteriore finanziamento regionale permetteranno di predisporre un piano per l'installazione di altre telecamere in prossimità dei parchi, delle scuole, delle piazze e delle vie molto trafficate o isolate.

Uno studio per verificare i luoghi in cui ci sarebbe maggiore necessità di telecamere è già stato avviato.

L'osservatorio sulla sicurezza dà i suoi primi frutti

Ha ricominciato a lavorare nel mese di ottobre per Bollate e per Baranzate l'osservatorio sulla sicurezza, istituito dal Prefetto di Milano un anno e mezzo fa e recentemente potenziato

Due incontri pianificatori, ad ottobre e a novembre, si sono tenuti in sala Giunta a Bollate per programmare gli interventi per la sicurezza da effettuare sui territori di Baranzate e di Bollate, soprattutto nella frazione di Cascina del Sole. L'Osservatorio sulla sicurezza era stato istituito dal Prefetto di Milano, il 21 marzo 2001, a seguito di una petizione inviata da alcuni residenti a Baranzate preoccupati per la difficile situazione sul fronte sicurezza.

Dopo una pausa legata alle vicende che hanno portato alla separazione di Baranzate, l'Osservatorio è stato riattivato nel mese di ottobre. Il 20 novembre, in sala Giunta, si è tenuto un incontro importante presieduto dal viceprefetto Pasquale Aversa, a cui erano presenti il sindaco Giovanni Nizzola, il Commissario Prefettizio di Baranzate Rosa La Ragione, il Maggiore Nicola Sanfilippo, comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Legnano il Luogotenente Sergio Rosini della Guardia di Finanza Gruppo Rho, il maresciallo dei Carabinieri della stazione di Bollate, Antonio Atella, il vicequestore aggiunto Maurizio Cubani, il sostituto Commissario della Questura San Siro-Milano Giulia Mura, il tenente Alessandro Crosato vice-comandante della Compagnia dei carabinieri di Rho, il comandante e il vice-comandante della Polizia municipale di Bollate, Maurizio Carnazzola e Antonello Martelengo. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati delle attività programmate nell'Osservatorio della sicurezza dalle Forze dell'Ordine sul territorio.



INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- 16 ore di presidio al mercato settimanale del giovedì a Baranzate per la prevenzione e repressione di furti e borseggi.
- controllo delle attività commerciali abusive con il sequestro di merci in vendita senza la prescritta autorizzazione
- 5 pattugliamenti serali coordinati con l'Arma dei Carabinieri per il controllo del territorio
- 7 sopralluoghi serali di pubblici esercizi e di siti a rischio, effettuati in collaborazione con i Carabinieri di Bollate
- sgombero dell'ex Cava Ronchi, in coordinamento con la Compagnia dei Carabinieri di Rho
- 2 accertamenti su aree a rischio soggette a degrado ambientale

INTERVENTI DEI CARABINIERI

- 2 servizi in collaborazione con la Polizia municipale
- 2 servizi in collaborazione con il Battaglione di Milano che ha visto impiegati ben 16 uomini a supporto del Comando di Bollate
- 3 servizi al giorno, di almeno 2 ore ciascuno, su Baranzate

- una maggiore presenza dell'autovettura del Nucleo Operativo radio Mobile di Rho
- il 14 novembre 2002 sono stati allontanati extracomunitari e nomadi insediati abusivamente presso l'ex cava Ronchi e la ex New Florida di Baranzate. Sono stati rimossi 22 veicoli e sono stati posizionati due terapisti dissuasori del transito tra il campo nomadi di Milano e la Cava Ronchi. L'operazione è stata realizzata grazie all'impiego di 18 carabinieri, in collaborazione con la Polizia municipale di Bollate
- 50 persone extracomunitarie sono state identificate: 14 sono state accompagnate in Questura a Milano
- 14 arresti
- 31 denunce a piede libero

L'INTERVENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

- dal 15 ottobre al 15 novembre il reparto è stato impegnato con cinque pattuglie per il controllo del territorio, a supporto dei servizi di ordine pubblico e sicurezza in Bollate e Baranzate
- 8 pubblici esercizi controllati e 26 clienti identificati
- sequestro dell'area di via Mottarone

Anche la sede dei vigili

Il Comando di Polizia municipale di via Garibaldi è parte integrante del centro cittadino e quindi coinvolto nei lavori di ristrutturazione, per i quali la Giunta bollatese ha stanziato circa 300mila euro

è in ristrutturazione



Si sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione della sede della Polizia municipale che la ditta vincitrice dell'appalto sta effettuando dal mese di agosto.

L'Amministrazione comunale ha programmato quest'opera, che costerà poco più di 300mila euro, per adattare l'edificio di via Garibaldi, piuttosto vecchio, alle nuove esigenze operative e funzionali.

Come primo intervento, si è provveduto alla sostituzione del pavimento in linoleum del primo piano, dove sono collocati l'Ufficio Commercio, l'Ufficio Catasto e l'Ufficio del Difensore Civico, con una pavimentazione tradizionale in ceramica. Una

simile operazione ha riguardato anche il piano terra, nel tratto che, dall'entrata del Comando, porta allo sportello verbali della Polizia municipale.

In queste ultime settimane si è anche provveduto al consolidamento statico di una porzione di solaio. Conclusi gli interventi agli spazi interni, si è poi passati alla facciata, sulla quale è stata montata un'imponente impalcatura.

L'intonaco in diversi punti sgretolato, è stato rimosso e ha lasciato il posto ad uno nuovo colorato in rosa antico: avrà una durata maggiore rispetto alla semplice tinteggiatura. Sempre per quanto concerne l'ester-

no, le persiane esistenti sono state sostituite con serramenti nuovi.

Il progetto esecutivo indica anche vari lavori nel cortile del Comando, dove verrà attuato un ampliamento dell'ingresso del deposito dei mezzi in uso ai vigili e il rifacimento della stessa copertura del deposito: dall'eternit si passerà alla più solida e sicura muratura.

Dovrà ancora completare l'opera la sistemazione del marciapiede che, da piazza Martiri della Libertà, arriva alla sede di via Garibaldi e all'ingresso del cortile.

Al posto del cemento ora esistente verrà utilizzato il porfido, così da creare continuità visiva con la pavimentazione utilizzata per la ristrutturazione della piazza dell'ex municipio.

Quest'ultimo intervento è stato inserito nella più ampia riqualificazione del centro storico della città.

Errata corrige

"Sul numero di ottobre della rivista Qui Bollate a pagina 12, la nostra società è stata inserita tra le aree dismesse, cosa che non corrisponde al vero in quanto la medesima, nata nel 1897, è a pieno regime produttivo sin dal suo insediamento avvenuto nel 1962".

Didone srl

Una nuova strada di collegamento per Cascina del Sole

Sono iniziati gli attesi lavori per la realizzazione dello svincolo sulla Rho-Monza da via La Cava.

Un progetto da oltre 600mila euro con il quale l'Amministrazione comunale mette a disposizione dei solesi una nuova viabilità



Area su cui si sta tracciando la strada

Dopo anni di progettazione, l'Amministrazione comunale è riuscita a portare a casa un importantissimo risultato per la frazione di Cascina del Sole: all'inizio di ottobre sono, infatti, iniziati i lavori che porteranno alla realizzazione di uno svincolo indispensabile per l'innesto sulla strada provinciale Rho-Monza da via La Cava.

Una volta aperto l'accesso da via La Cava, i solesi potranno dire addio ai problemi viabilistici che, tuttora, mettono in ginocchio la frazione negli orari di punta del traffico automobilistico.

Senza una viabilità alternativa, le auto e, soprattutto, i mezzi pesanti che si spostano dalla Varesina alla Rho-Monza o viceversa, spesso entrano in Bollate o a Cassina Nuova e, attraversando il piccolo centro di Cascina del Sole, escono a Cormano. Questa situazione è diventata insostenibile per i residenti, che non si sentono sicuri nel

loro quartiere, e per gli stessi amministratori, che non possono più progettare alcuna migliona nella frazione.

Il progetto per la realizzazione dello svincolo risale a diversi anni fa e, merito di questa Amministrazione è stato l'aver portato a termine la difficile fa-

se burocratica, più volte ostacolata dalle difficoltà legate al fatto che si tratta di un'opera sovracomunale.

Bollate non è il solo Comune ad essere coinvolto nell'intervento, che vede chiamati in causa anche i Comuni di Cormano e Paderno Dugnano, oltre alla Provincia di Milano.

Il progetto prevede la realizzazione di quattro rampe di accesso, di un sottopasso e di due rotonde, che permetteranno di raggiungere qualsiasi direzione: Milano (verso Baranzate), Paderno, Cormano, Bollate o Monza. L'opera sorgerà per metà sul territorio di Bollate, per un quarto su quello di Cormano e per un quarto su quello di Paderno.

Da qui, la decisione di ripartire le spese assegnando a Bollate la quota più alta di circa 600mila euro, mentre Paderno e Cormano contribuiscono ciascuna con 100mila euro e la Provincia di Milano ha concesso un finanziamento di 250mila euro.

Pista ciclabile e marciapiede tra le due frazioni, ma anche vicolo Tagliamento

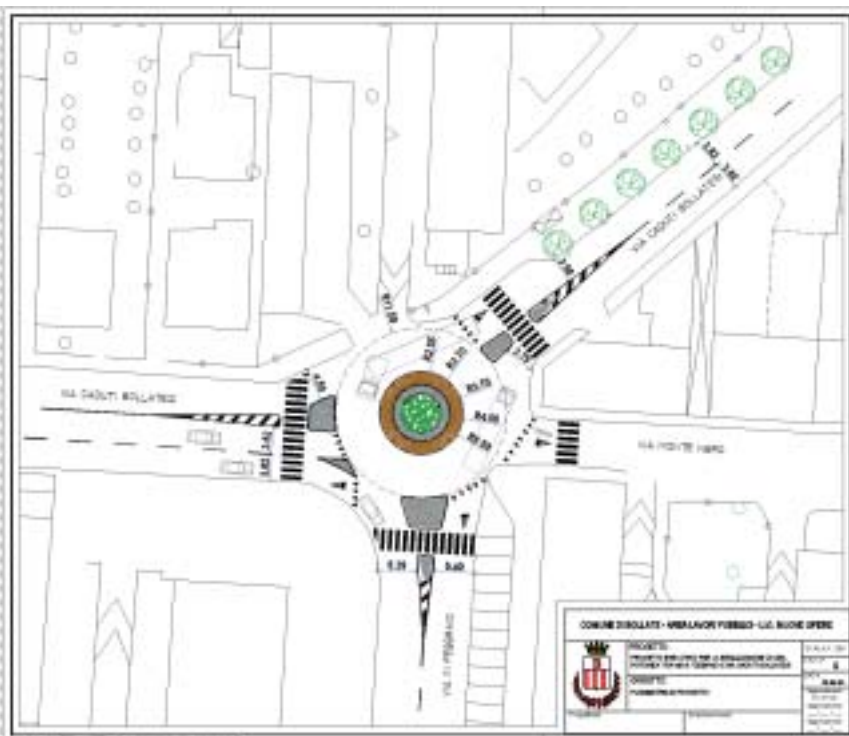
Sempre nell'area di via La Cava, recentemente la Giunta ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile e di un marciapiede di collegamento tra le due frazioni di Cassina Nuova e di Cascina del Sole, o meglio tra la rotonda di via Madonna e via Po e l'incrocio semaforico di via La Cava, via Friuli Venezia Giulia e via Battisti. Su un lato della carreggiata sono previsti la pista ciclabile, un marciapiede e circa 17 posti auto in linea, sul lato opposto, invece, si procederà con l'inserimento di un secondo marciapiede. Sono partiti da qualche giorno, invece, i lavori che porteranno al rifacimento della fognatura nella parte sterrata di vicolo Tagliamento, un intervento molto atteso dai residenti solesi di questa zona. Il secondo lotto porterà al rifacimento dell'asfalto e dell'illuminazione pubblica. L'appalto, da poco più di 110mila euro, prevede anche il posizionamento del nuovo asfalto in via Grado.

Ecco la prima rotonda urbana di Bollate

Sono iniziati a metà novembre i lavori per la realizzazione di una rotonda al posto dell'incrocio semaforico tra via Caduti Bollatesi e via XI Febbraio.

La sperimentazione verrà ripetuta anche in altre zone della città

Spesso i semafori risultano “ingombranti” per gli incroci. Dove non vi è molto traffico, infatti, rischiano di rallentare inutilmente la marcia dei veicoli, mentre in altri casi favoriscono l'eccessiva velocità. L'Amministrazione comunale ha quindi studiato come alternativa, la sostituzione di alcuni semafori cittadini con rotonde urbane, più funzionali ed esteticamente preferibili ai pali di sostegno del semaforo. Il primo esperimento in questo senso è quello di via Caduti Bollatesi e via XI Febbraio: qui, a metà novembre, sono iniziati i lavori di trasformazione dell'incrocio “La rotonda –spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vania Bacherini- rientra nel piano d'attuazione di una progettazione generale delle strade di Bollate e delle sue frazioni, finalizzata al miglioramento della viabilità”. La rotonda urbana è già stata attivata e sembra dare buoni risultati: si attende ora la conclusione dei lavori che renderanno la rotatoria un apprezzato elemento di arredo urbano in grado di riqualificare tutta l'area. La rotonda sarà delimitata da cordoli in granito privi di colorazione. I triangoli di incanalamento e l'anello più esterno saranno realizzati con sassi bianchi di fiume, mentre la parte centrale della rotatoria sarà sistemata a verde e dotata di una presa d'acqua per l'innaffiamento automatico. La spesa complessiva dell'intervento è di 27mila euro.



Variazioni almetriche

Oltre alle rotatorie urbane, la Giunta comunale sta predisponendo altri interventi atti al miglioramento della viabilità cittadina. Uno dei progetti, che verrà poi perfezionato attraverso i piani particolareggiati del Piano Urbano del Traffico, riguarda l'inserimento di alcune variazioni almetriche rallenta-traffic. La prima sperimentazione ha riguardato via Farini a Cassina Nuova, una strada dove troppo spesso si verificavano incidenti dovuti all'alta velocità. L'intervento, attuato la scorsa estate, ha dato buoni risultati.

Nuovi lavori al cimitero

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria programmati negli ultimi anni dall'Amministrazione bollatese presso il cimitero di via Repubblica, a gennaio inizieranno i lavori di impermeabilizzazione degli ossari. L'opera consisterà nell'esecuzione di uno scavo, nella formazione di un'armatura delle pareti di scavo, nella realizzazione di un manto impermeabile a tre strati di cartongesso bitumato ricoperto, nella posa di lastre in polistirolo, nella formazione di un tavolato in tavole forate e nella copertura con una manta di sabbia e cemento.

Nuovi spazi per la terza età

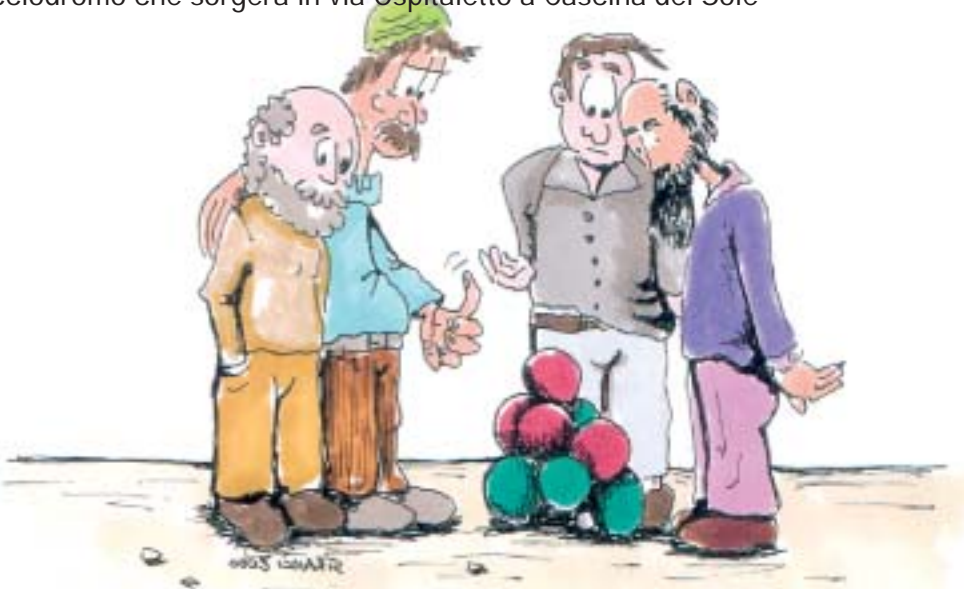
Tre campi da bocce, un bar e un'ampia area capace di ospitare

fino a cento persone. È il nuovo ambizioso progetto dell'Amministrazione Nizzola per gli anziani bollatesi. Un bocciodromo che sorgerà in via Ospitaletto a Cascina del Sole

Gli anziani e gli spazi aggregativi: sono obiettivi che l'Amministrazione comunale ha intenzione di centrare, prima della scadenza del mandato. Un buon passo avanti è stato fatto, a questo proposito, nella frazione di Cascina del Sole, sul cui territorio la Giunta guidata da Giovanni Nizzola ha previsto la realizzazione di un bocciodromo.

Il progetto preliminare, che è stato approvato in autunno, prevede che la nuova grande struttura sorga all'interno del centro sportivo di via Ospitaletto, accanto alle altre strutture sportive dell'oratorio e delle società sportive operanti sul territorio. "Si tratta di una struttura importante per la frazione - dice il sindaco, Giovanni Nizzola - perché, se da una parte soddisferà un'esigenza meramente sportiva, dall'altra darà agli anziani l'opportunità di avere un luogo sociale e relazionale a loro dedicato. Sarà il punto di riferimento, lo spazio aggregativo non solo per la terza età di Cascina del Sole ma anche per quella di Bollate".

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di una grande struttura di 960 metri quadrati, cinquecento dei quali saranno a disposizione di coloro che vorranno assistere alle gare o che vorranno semplicemente ritrovarsi per scambiare quattro chiacchiere. All'interno del bocciodromo verranno creati tre campi da bocce in maiolica, un bar, che sarà separato dai campi da una grande vetrata, un locale di servizio e i bagni per gli ospiti. Considerata la valenza socio



aggregativa, l'Amministrazione comunale ha voluto dare particolare importanza anche all'aspetto estetico della struttura, completamente coperta in legno lamellare.

Questo spazio per il tempo libero, la cui realizzazione costerà al Comune di Bollate circa 656mila euro, potrà ospitare fino ad un centinaio di persone.

Casa di riposo: un altro passo in avanti

Rimanendo in tema di anziani, buone notizie sul fronte casa di riposo.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona, che gestisce la casa di riposo di via Piave, ha nominato nel mese di novembre la direttrice per la struttura riservata agli anziani non autosufficienti che necessitano di un ricovero. Si tratta della dottoressa Elena Bardelli, 34enne laureata in Scienze Politiche e già alla guida di una casa di riposo pubblica a Gavirate, in provincia di Varese, nonché consulente di diversi centri residenziali per handicappati e di Rsa private.

Dopo aver valutato lo stato di fatto dell'opera e dopo aver verificato alcuni interventi necessari al miglioramento, dal punto di vista funzionale, della struttura, la direttrice si occuperà della scelta degli arredi per ogni spazio dell'edificio e della selezione del personale. L'ultimo atto prima dell'inaugurazione dell'attesa casa di riposo sarà quello relativo all'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie per ottenere l'autorizzazione al funzionamento della struttura e l'accreditamento da parte della Regione Lombardia.

La cultura arriverà presto a Cassina Nuova

Il Consiglio Comunale di Bollate ha approvato il compromesso di acquisto di un immobile nella ex Corte Brioschi, per trasformarlo nella nuova sede della biblioteca

Sarà una novità importante per i cassinanovesi la realizzazione di un ampio locale di circa 300 metri quadrati, che ospiterà la biblioteca della frazione, ora confinata in un piccolo spazio di via San Bernardo.

La nuova biblioteca sorgerà proprio in quella che sarà la piazza principale del quartiere, ovvero dove la società immobiliare sta attuando un piano di recupero residenziale dell'ex corte Brioschi.

Il compromesso impegna il Comune di Bollate ad acquistare il locale, che avrà l'ingresso in via Pace, per 500mila euro. Da parte sua, la società immobiliare dovrà terminare l'opera entro l'ottobre del 2003. La biblioteca cassinanovese non soltanto permetterà agli utenti di non spostarsi più a Bollate centro per il prestito dei libri più difficili da reperire, ma favorirà altresì l'organizzazione di inizia-



tive culturali da parte dell'Amministrazione comunale e delle associazioni. L'obiettivo della Giunta comunale è quello di far rivivere la frazione offrendo la possibilità ai suoi cittadini di rimanere nel quartiere. In quest'ottica rientra l'intervento di riqualificazione della via princi-

pale di Cassina Nuova, la via San Bernardo. Nel giro di un paio d'anni la strada vedrà il rifacimento della pavimentazione delle sue aree pedonali attraverso l'impiego di pietra naturale. L'arredo sarà completato con la piantumazione di alberi e l'inserimento di aiuole verdi.

Verrà **anche** sistemata la piazza della Chiesa di San Bernardo

Biblioteca, piazzetta, via San Bernardo, ma anche piazza della Chiesa: tutto questo subirà presto un rinnovamento radicale che piacerà ai cittadini.

Dopo mesi di trattative, la Giunta comunale ha approvato la convenzione tra il Comune di Bollate e la Parrocchia San Bernardo di Cassina Nuova, per la regola-

mentazione d'uso delle aree destinate a piazza che si trovano negli spazi pubblici e privati (ovvero di proprietà della Parrocchia stessa) antistanti la Chiesa.

Come stabilito all'interno della convenzione, la piazza e gli accessi verranno pavimentati e dotati di un nuovo arredo urbano e si provvederà poi alla piantuma-

zione di alberi per abbellire l'area: tutto questo verrà realizzato nel rispetto della struttura architettonica della piazza e della Chiesa.

L'Amministrazione comunale e l'Assessorato ai Lavori Pubblici, riusciranno così a dotare la frazione di Cassina Nuova di un vero e proprio centro.

La nuova

"casa" dei giovani ad Ospiate

È stata una grande festa per gli operatori e per i giovani utenti del Centro Aperto Passepartout quella organizzata dalla Giunta comunale in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del centro.

Fino ad un paio di mesi fa, il Centro Passepartout si trovava in un locale della scuola elementare di via Galimberti ad Ospiate, ma l'Amministrazione comunale ha voluto il suo trasferimento in una sede più confortevole ed ampia, ottenuta grazie alla ristrutturazione dell'ex scuola media ospiatese, sempre in via Galimberti, che ha richiesto una spesa di circa 350mila euro. L'ala sud del vecchio edificio scolastico è stata assegnata al centro di riabilitazione Don Gnocchi, già operativo. L'ala nord è stata invece sistemata per i giovani bollatesi, come valida risorsa per il loro tempo libero.

Il Centro Aperto si presenta ai suoi fruitori come un accogliente appartamento dai colori allegri e vivaci: l'entrata, la cucina, il laboratorio per le attività creative, tre bagni (uno per i portatori di handicap), l'ufficio, il ripostiglio, l'angolo-salotto con poltroncine, televisore e videoregistratore ed un ampio salone.

Quest'ultimo, grazie ad una serranda, può essere diviso in due stanze, ognuna delle quali ospita un'attività: uno spazio-gioco attrezzato con un tavolo da ping-pong, altre poltrone a forma di sedili di auto, sedie e tavolini, ed uno spazio informatico dotato di computer.

Nel cortile esterno vengono, invece, organizzate varie attività ludico-

È stata inaugurata il 12 ottobre scorso la nuova sede del Centro di Aggregazione Giovanile "Centro Aperto Passepartout". L'Amministrazione comunale ha investito molto per potenziare l'offerta alla prevenzione del disagio giovanile



sportive.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti, il vicesindaco, alcuni assessori, il personale comunale, gli

educatori impiegati al Centro Aperto e tanti ragazzi, i veri animatori del Passepartout, riuniti insieme per i festeggiamenti.

Al Passepartout: corsi creativi, cucina, sport e attività ludiche

Il Centro Aperto Passepartout accoglie complessivamente circa un centinaio di giovani, adolescenti e preadolescenti, che partecipano alle attività organizzate dalla coordinatrice, dagli educatori, dagli obiettori di coscienza e dai giovani cresciuti al centro che vogliono ritornarvi come volontari. Ogni giorno sono in programma attività specifiche: sport, musica, cucina, laboratori creativi, dibattiti su temi d'attualità, attività di volontariato. Nella giornata di martedì, i ragazzi sono seguiti nei compiti assegnati loro a scuola, mentre in alcuni fine settimana, grazie alla collaborazione con il Cai di Arese, vengono proposte gite e uscite culturali. Negli ultimi tempi, il Passepartout ha cercato di coinvolgere anche i genitori nel progetto educativo, organizzando riunioni e attività serali aperte, oppure feste nelle giornate di sabato e domenica. Non mancano infine contatti frequenti con le scuole e i distretti socio-sanitari, con cui vengono programmati incontri e attività.

Chiunque fosse interessato a partecipare attivamente alla vita del Passepartout, non deve fare altro che recarsi all'ex scuola media di via Galimberti 7 ad Ospiate, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19.

Il Progetto Eustachio: una risposta ai giovani

L'inaugurazione del Centro Aperto Passepartout ha offerto alla giunta comunale uno spunto importante per redigere un bilancio dell'attività dell'intero Progetto Eustachio, che vede il Comune di Bollate in prima linea nel lavoro di prevenzione rivolto ai giovani del territorio. Negli ultimi tre anni, l'attuale Amministrazione comunale ha puntato molto su questo progetto, sviluppando maggiormente le azioni rivolte ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani e mantenendo offerte formative e consulenze ai genitori e agli insegnanti. Per far questo, la collaborazione tra



gli Assessorati è continua. Quattro sono i servizi di cui si serve il Progetto Eustachio per arrivare alle famiglie. Il Centro di aggregazione giovanile "Centro aperto Passepartout" di Ospiate, "Al solito posto", "Il Tappeto Volante" di Cascina del Sole e "La

lampada di Aladino" di via Garibaldi a Bollate. In questi locali, riconoscibili e riconosciuti, operatori, educatori, genitori e ragazzi sviluppano relazioni significative: si incontrano, dialogano, programmano, sperimentano. Si tratta di luoghi di scambio educativo dove nascono progetti consolidati sul territorio che sono in costante rinnovamento.

Il Tappeto Volante

L'obiettivo principale del servizio è quello di creare un punto di aggregazione per gli adolescenti di Cascina del Sole, che presenta una realtà piuttosto frammentata. Il Tappeto Volante, fino all'estate scorsa, era rivolto principalmente agli studenti delle scuole medie, che possono ancora contare su uno spazio di aiuto scolastico e su laboratori. Quanto invece ai cosiddetti utenti "fuori età", ovvero a coloro che hanno più di 14-15 anni, l'obiettivo del servizio attivato dall'Amministrazione comunale è quello di sostenerli nell'organizzazione autonoma di attività ricreative, culturali e sportive. Per il momento, in attesa di trovare una sede più idonea, il Tappeto Volante utilizza i locali del Consiglio di Circoscrizione di Cascina del Sole, in via Monte Grappa, il martedì ed il venerdì pomeriggio, dalle 15 alle 19.

Al Solito Posto

È rivolto agli adolescenti, che vengono suddivisi in gruppi di lavoro. Il servizio intende spingere il giovane verso l'autonomia, l'indipendenza e la presa di coscienza di una propria identità. Un'attenzione particolare è riservata alle tematiche della scuola, del lavoro, degli affetti, della famiglia e del mondo adolescenziale.

Fino a qualche mese fa, il centro aveva una sua sede in via Garibaldi, presso lo Spazio Incontri. Con la realizzazione del Centro Aperto ad Ospiate, anche "Al Solito Posto" si è trasferito nella stessa sede del Passepartout.

La Lampada di Aladino

È uno spazio di consulenza psico-pedagogica individuale, di coppia e per gruppi di adulti. Qui si rivolgono mamme, papà, insegnanti che chiedono un confronto o una consulenza di tipo psico-educativo. Spesso il servizio ha permesso di mettere in contatto gli utenti con i servizi distrettuali dell'Asl.

La sede di via Garibaldi è aperta al pubblico il lunedì mattina, dalle 10 alle 13, il martedì pomeriggio, dalle 16 alle 20 e il venerdì mattina, ancora dalle 10 alle 13: gli operatori ricevono su appuntamento

Ha festeggiato recentemente 12 anni di attività il Progetto Eustachio, avviato dall'Amministrazione comunale per la prevenzione primaria del disagio giovanile: il bilancio presentato all'interno del convegno "Discorsi & Percorsi"

Quasi 50mila euro per le scuole del territorio

È stato firmato a Bollate, uno tra i primi Protocolli d'Intesa tra un Comune della Provincia di Milano e i suoi Istituti Scolastici. L'innovativo provvedimento garantirà il sostegno dell'Amministrazione comunale ai progetti elaborati dalle scuole

Si tratta di un Protocollo d'Intesa per la costruzione unitaria ed integrata dell'Offerta Formativa Territoriale e per la realizzazione dei progetti educativi scolastici da promuovere negli anni 2002-2003 e 2003-2004. Con questo documento, il Comune di Bollate e i quattro Istituti Scolastici hanno individuato le rispettive responsabilità e competenze, al fine di promuovere, migliorare e sviluppare la costruzione unitaria ed integrata dell'Offerta Formativa Territoriale.

La Giunta comunale ha impegnato 28mila euro per i vari Piani per l'Offerta Formativa (Pof) elaborati dai singoli Istituti Scolastici e altri 20mila euro per i progetti specifici di educazione alimentare, civica, stradale, motoria e sportiva che realizzerà direttamente il Comune, per una spesa totale di circa 50mila euro.

Oltre ai vari interventi educativi sostenuti dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, il Protocollo d'Intesa prevede anche un eventuale decentra-



mento dei centri estivi nei vari plessi scolastici del territorio: in questo modo si eviteranno gli spostamenti avvantaggiando il trasporto dei ragazzi, i quali potranno rimanere inseriti in una realtà già nota, ovvero quella della propria scuola. Sul fronte dei servizi di pre-scuola e di post-scuola, l'obiettivo dell'Amministrazione bollatese e dei dirigenti scolastici è quello di concordare attività ludico-ricreative interessanti e piacevoli, per offrire

continuità didattica anche ai ragazzi che trascorrono le ore del pre-scuola o del post-scuola in classe.

Quanto alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, l'esperienza positiva dell'anno passato ha suggerito il rinnovo della convenzione attraverso cui l'Amministrazione comunale istituirà un fondo spese affinché i dirigenti scolastici possano provvedere autonomamente ai lavori di manutenzione ordinaria dei plessi.

Stop ai buoni pasto non pagati

L'Amministrazione comunale, nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, prevede l'esenzione dei buoni pasto a favore dei meno abbienti e delle famiglie in stato di temporanea necessità. Molti sono però risultati i tentativi di evasione ingiustificata dal pagamento del buono pasto da parte di alcuni utenti. Dai controlli effettuati alla fine dell'anno scolastico 2001-2002 è emerso un alto tasso di morosità relativo a buoni pasto usufruiti e non pagati, per un totale di 11.782,04 euro. A seguito di ri-

petuti solleciti di pagamento da parte degli uffici comunali, sono stati recuperati mille buoni pasto, per un importo complessivo pari a 3.260 euro. Per i restanti, purtroppo, il Comune di Bollate procederà con l'ingiunzione al pagamento o, se non fosse ancora sufficiente al fine del recupero dei crediti, verrà inviata la cartella esattoriale da parte dell'Esatri. Anche per l'anno scolastico in corso sono giunte all'ufficio Pubblica Istruzione numerose richieste di esenzione. Sulla base dei criteri indicati dal

Consiglio comunale e dalla speciale Commissione per la Concessione di Sussidi Economici, ad oggi ne sono state rilasciate ben 237. Per verificare la veridicità delle informazioni fornite, l'Amministrazione comunale ha deciso di rivolgersi alla Guardia di Finanza di Rho, che è già impegnata a valutare le copie delle autocertificazioni presentate, attraverso una verifica sostanziale dei redditi e della situazione patrimoniale dei nuclei familiari che hanno presentato richiesta di esenzione.

Giochi e socializzazione per i più piccoli

L'Amministrazione comunale risponde all'esigenza di luoghi d'incontro per i bambini da 0 a 3 anni con il Giocotanto e i Momenti Insieme

Aumenta a Bollate, come in altri Comuni, la richiesta di spazi per l'intrattenimento dei bambini da 0 a 3 anni. Molte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e, non sempre, i nonni sono disponibili ad accudire i propri nipoti. Per la stagione 2002-2003, la lista d'attesa relativa ai nidi comunali che è stata calcolata dagli uffici comunali indica una richiesta in esubero pari a 91 unità. Una prima risposta dell'Amministrazione comunale arriva quindi con i due servizi del "Giocotanto" e del "Momenti Insieme", grazie ai quali non solo i bambini hanno l'occasione di socializzare in spazi accoglienti, ma anche le mamme hanno l'opportuni-



tà di incontrarsi, di scambiarsi opinioni e di confrontarsi su comportamenti, situazioni e momenti di difficoltà.

Per informazioni su entrambi i servizi, è possibile contattare l'Ufficio Servizi Sociali: 02.3500.5574.

Giocotanto

Lo spazio educativo del "Giocotanto" ha sede in via Madonna 10 a Cassina Nuova e si rivolge ai bambini di età compresa fra i 18 mesi e i 3 anni che non frequentano l'asilo nido e che sono residenti nel Comune di Bollate.

Il "Giocotanto" è uno spazio educativo di espressione corporea, accogliente, sicuro e ricco di stimoli, in cui i bambini possono conoscersi e giocare imparando le prime regole dello stare insieme. I bambini più grandi di 2 e 3 anni vengono differenziati in tre gruppi che frequentano il servizio due volte alla settimana. Dopo il periodo dell'inserimento, i bambini giocano tra di loro sotto lo sguardo attento delle educatrici che regolano le prime interazioni. I bambini più piccoli, invece, sono divisi in due gruppi e frequentano il servizio una volta alla settimana insieme alla mamma o ad una figura di riferimento.

In questa stagione il servizio, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.45 (tranne il giovedì pomeriggio), è stato potenziato con l'inserimento di una terza educatrice.

Momenti Insieme

Attualmente il servizio dei "Momenti Insieme", rivolto a bambini bollatesi da 0 a 3 anni e alle loro mamme, è garantito ancora a Baranzate, presso l'asilo nido del "Giardino dei Glicini", ma presto verrà trasferito a Bollate.

Anche in questo caso, da quest'anno il servizio è stato potenziato attraverso la presenza di due educatrici a tempo pieno, che permettono la suddivisione degli utenti in quattro gruppi. Il primo è quello dei bambini piccolissimi (0-6 mesi) che, con le loro mamme, frequentano il servizio due volte la settimana.

Il secondo gruppo monosettimanale è rivolto ai bambini dai 7 ai 12 mesi e alle loro mamme.

Il terzo (13-24 mesi) si ritrova con frequenza bisettimanale e il quarto, monosettimanale, è per i bambini più grandi (25-36 mesi), sempre accompagnati dalle mamme.

Nella seconda parte della stagione 2002-2003, per la prima volta, è previsto l'allontanamento degli accompagnatori adulti.

I "Momenti Insieme" sono aperti dal lunedì al venerdì, tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.15, il lunedì, il martedì e il mercoledì pomeriggio, dalle 14 alle 16.30

Qui Bollate: un Ufficio per le relazioni con il pubblico

Sarà attivato a gennaio il servizio che renderà più diretta e più corretta la comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini

Aprirà le porte nel mese di gennaio l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), il servizio voluto dall'Amministrazione comunale, in linea con la normativa sulla comunicazione pubblica del 2000, che prevede, per ogni ente, l'istituzione di tre diversi soggetti: l'Urp, il portavoce e l'ufficio stampa. Grazie all'Urp, i cittadini potranno avere informazioni riguardo a progetti, attività e servizi comunali, che verranno illustrati con particolare attenzione dai dipendenti assegnati a questo settore.

Il nuovo ufficio sorgerà al piano terra, precisamente nell'atrio del municipio di piazza Aldo Moro, in modo da essere facilmente individuabile e accessibile da tutti i cittadini che entreranno in Comune. L'ingresso dell'Urp sarà proprio accanto all'entrata principale del Municipio e occuperà il vano attualmente libero. Da qui si accederà alla sala d'attesa e



quindi alle postazioni degli operatori. L'Ufficio avrà anche una seconda entrata con postazione, entrambi collocati nell'atrio del comune, dove attualmente è allestito l'albo pretorio.

I materiali che verranno utilizzati per realizzare le pareti e la pavimentazione dell'ufficio stesso saranno simili a

quelli già presenti nell'atrio. La decisione di prevedere per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico un'entrata diversa e separata rispetto a quella del Municipio, è determinata dalla considerazione che, in questo modo, sarà possibile programmare l'apertura anche in orari in cui gli altri uffici comunali sono chiusi.

Il progetto esecutivo approvato qualche mese fa dalla Giunta comunale è quello presentato nel mese di febbraio da due tecnici comunali, che hanno partecipato e vinto un concorso interno.

Nelle prossime settimane è previsto l'inizio dei lavori, che si concluderanno nel gennaio 2003: l'investimento dell'Amministrazione comunale è stato di circa 70mila euro.

Tre operatori per l'ufficio

Per preparare il personale comunale ad avviare il nuovo servizio, nel mese di ottobre la Giunta ha dato l'avvio ad un corso di aggiornamento a cui hanno partecipato i tre operatori che lavoreranno all'Urp e gli otto referenti dei diversi settori che, se vorranno rendere l'informazione più puntuale e precisa, dovranno avere un contatto diretto e continuo con i colleghi dei lavori pubblici, dell'edilizia e commercio, dei tributi, dell'ecologia, della pubblica istruzione, del personale, dei servizi sociali e dell'area finanziaria a cui sono stati approfonditi i seguenti argomenti: "richiamo ai concetti generali della qualità con particolare attenzione ai servizi pubblici (accesso, ascolto, miglioramento, soddisfazione)", "richiamo ai principi della comunicazione: implicazioni pratiche in relazione all'introduzione dell'Urp", "l'attuazione dell'Urp: obiettivi, ruoli, competenze e relazioni" e "organizzazione e strumentazione del front-office".

BOLLATE
Qui

Direttore responsabile Giovanni Nizzola
Consulente di direzione Claudio Tremontozzi
Stampa Il Melograno-Bollate
Impaginazione Silvia Veronelli

Registrazione Tribunale di Milano n°480 del 20/7/96

Lo sport a Bollate si fa grande



Il futuro di Bollate in campo sportivo è roseo. Almeno per quanto riguarda i suoi centri sportivi. L'idea della Giunta comunale è quella di dar vita ad una sorta di "villaggio dello sport", che veda continuità tra il centro sportivo di via Verdi, la piscina comunale di via Dante e il centro sportivo di via Novara, ad Ospiate. Da tempo l'Amministrazione comunale era impegnata per una riqualificazione dei suoi centri: con il documento programmatico approvato nel mese di ottobre si sono stabiliti gli interventi da effettuare sui campi di baseball e di softball nei prossimi anni. L'intero progetto, dal costo complessivo di circa 5 milioni di euro, verrà portato a termine nel giro di quattro anni, anche se i primi risultati riguardanti la messa a norma degli impianti si potranno vedere già fra un anno e mezzo.

È stata approvata dalla Giunta guidata da Giovanni Nizzola la linea programmatica per la riqualificazione dei centri sportivi comunali di via Verdi e di via Novara, che si andranno ad aggiungere all'ampliamento della piscina comunale di via Dante

In via Novara

In occasione dei Campionati Europei di Softball del 2003, che si terranno a Saronno e Caronno Pertusella dal 6 al 13 luglio, l'organizzazione ha assegnato all'impianto bollatese un congruo numero di incontri (tra cui partite dell'Italia e dell'Olanda, ovvero le compagini più forti a livello europeo). Da qui, la decisione dell'Amministrazione comunale di effettuare degli interventi di riqualificazione dell'intera area tra via Novara e la Varesina (ex area Dal Verme). Imminente è l'inizio della messa in sicurezza dell'intero impianto esistente e di altri piccoli lavori atti a rendere più funzionale il centro sportivo. A breve verranno sostituite le vecchie tribune con nuove e più capienti tribune in metallo.

Sulla rinnovata area di circa 70mila metri quadrati verranno definite le scelte strategiche per la realizzazione di una pista di atletica insieme ad un terreno di gioco utilizzabile sia per il calcio sia per l'atletica. Verranno inoltre creati locali di servizio, parcheggi, piste ciclabili. Nel frattempo, in attesa dell'avvio dei nuovi progetti, l'area verrà resa liberamente accessibile al pubblico mediante la pulizia, la sistemazione del verde e lo sviluppo di percorsi jogging (percorso vita).

In via Verdi

È previsto un adeguamento dimensionale del terreno di gioco del campo da baseball, attraverso il recupero degli spazi ora destinati al tennis e al calcio e attraverso la demolizione delle tribune metalliche: il campo così ampliato consentirà lo svolgimento dei campionati di massima serie e di incontri internazionali. Ci saranno inoltre un adeguamento dell'impianto di illuminazione, l'installazione di un tabellone elettronico segnapunti, la costruzione di nuove tribune in cemento, che occu-

ranno uno spazio maggiore di quelle attuali e che serviranno il pubblico del baseball. Nello spazio sottostante troveranno posto gli spogliatoi per gli atleti, per gli arbitri, i servizi igienici per il pubblico ed altri locali di supporto alle società sportive. Quanto al campo da calcio, verrà eliminata la vecchia e inutilizzata pista di atletica e spostato verso il bar, che verrà dunque demolito: accanto al campo principale potrà così essere realizzato un campetto per l'allenamento. Verranno costruiti nuovi ser-

vizi e spogliatoi con tribune per gli spettatori. I tre campi da tennis coperti (che si trasferiranno all'interno del centro sportivo di via Dante) verranno utilizzati per l'allenamento dei lanciatori delle società di baseball e softball e per la realizzazione di una struttura per anziani, come a esempio un campo da bocce. All'interno del centro ci saranno anche punti di ristoro per il pubblico, che potrà accedere al nuovo centro sportivo da via Dante e da via Pucci, dove saranno previste le entrate.

Da piscina a centro sportivo cinque stelle

È stata la società "In Sport" di Vimercate, ad essersi aggiudicata, nel mese di luglio, il bando di concorso per la realizzazione, attraverso le procedure del Project Financing, del nuovo centro sportivo di via Dante, così come previsto dal progetto approvato dalla Giunta comunale

È stata la società "In Sport" di Vimercate, ad essersi aggiudicata, nel mese di luglio, il bando di concorso per la realizzazione, attraverso le procedure del Project Financing, del nuovo centro sportivo di via Dante, così come previsto dal progetto approvato dalla Giunta comunale



In base alla convenzione firmata tra il Comune di Bollate e "In Sport", quest'ultima, dallo scorso mese di settembre e per i prossimi 30 anni, avrà in gestione la piscina comunale di via Dante. In cambio, però, "In Sport", ovvero la società "promotore finanziario", verserà al Comune una quota fissa per l'utilizzo dell'area, pari a 5mila euro all'anno, e avrà tempo 30 mesi per realizzare sulla stessa superficie un nuovo centro sportivo. Al termine della convenzione, l'Amministrazione comunale ritornerà in possesso del centro, senza l'obbligo di corrispondere alcun indennizzo.

Già dal settembre 2002 e per tutta la durata della concessione, il Comune registrerà economie in termini gestionali, in quanto il personale, tutte le spese per la gestione e per la manuten-

zione ordinaria e straordinaria, dell'immobile e dell'intera struttura, saranno a totale carico della società concessionaria. Il progetto approvato dalla Giunta prevede la realizzazione, presso l'impianto natatorio di via Dante, di un solarium, di una vasca esterna di 25 metri x 12 metri (la prima esistente), di una vasca ludica per bambini, di un campo di calcio da sette e uno di calcetto da cinque in erba sintetica, di quattro campi da tennis, di una palestra e di un luogo di ristoro per atleti e pubblico. Nel gestire la piscina, i campi da tennis e, quando sarà pronto, l'intero centro sportivo, non ci saranno modifiche o riduzioni rispetto a quanto già nel frattempo programmato dall'Amministrazione comunale. L'utenza, anzi, potrà avvantaggiarsi degli ulteriori servizi e spazi che la società sarà

in grado di offrire al pubblico. La convenzione prevede, infatti, che le tariffe di accesso ai servizi del centro sportivo siano determinate in accordo con il Comune di Bollate, che sarà autorizzato ad ispezioni e controlli periodici.

Anche le associazioni sportive del territorio potranno mantenere i loro "spazi acqua" per proporre i tradizionali corsi (quello di sub e di preparazione agonistica), mentre il Comune di Bollate continuerà ad organizzare corsi per le attività scolastiche del territorio comunale, per i soggetti portatori di handicap e per gli anziani. Infine, per un massimo di 12 giorni all'anno, l'Amministrazione bollatese potrà anche richiedere le strutture sportive del centro per lo svolgimento di gare o manifestazioni da essa promosse o patrocinate.

Certificazioni doc in arrivo

Entro la fine del mese di dicembre è prevista la nomina della commissione di periti, che sarà chiamata a verificare la qualità delle merci esposte

al mercatino dell'antiquariato

Con l'anno nuovo arriverà anche l'attesa riqualificazione del mercatino dell'antiquariato di Bollate, visitato ogni domenica da centinaia di persone che giungono da diverse parti del nord Italia.

Il nuovo regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato è stato redatto diversi mesi fa, illustrato agli operatori del mercatino domenicale e quindi approvato dal Consiglio comunale.

“L'intervento dell'Amministrazione - spiega l'assessore al Commercio, Giorgio Rossetti - è stato sollecitato dai visitatori del mercatino che, più volte, nel corso degli ultimi anni, hanno lamentato la presenza di merci che dequalificavano la manifestazione, offuscandone l'immagine”.

Il mercatino verrà suddiviso in tre settori: “qualificato”, “usato” e “etnico-folcloristico”.

Secondo il nuovo documento, coloro che esporranno nel settore “qualificato” dovranno garantire che almeno i due terzi della merce esposta abbia le caratteristiche di antiquariato - ovvero che gli oggetti siano vecchi di almeno 50 anni, con riferimento alla data di costruzione - e di “modernariato”, dove almeno un terzo della merce esposta sia di antiquariato. Sarà il Collegio Peritale nominato a giudicare la qualità della stessa merce.

Sia gli operatori del settore “qualificato” sia quelli del settore “usato”, qualora vendano oggetti di valore

superiore alle 300 euro, avranno l'obbligo di rilasciare una dichiarazione che riporti le informazioni riguardanti la descrizione dell'articolo, la lecita provenienza, la data di produzione, lo stato generale di conservazione e le generalità dell'acquirente.

Una volta avvenuta la catalogazione dei banchi, ogni operatore dovrà esporre un cartello che indicherà l'appartenenza della propria bancarella ad una delle tre categorie contemplate dal regolamento: gli agenti della Polizia municipale avranno il compito di controllare la regolarità

delle esposizioni.

Nel caso in cui non verranno riscontrate le rispondenze tra la merce posta in vendita e la tipologia merceologica in cui essa è stata collocata, sono previste sanzioni fino a 3mila euro, come pure la sospensione del posteggio fino ad un massimo di tre giornate consecutive.

La fase conclusiva della riqualificazione avverrà nel momento in cui verranno assegnati i posteggi fissi agli operatori, mediante le procedure di bando pubblico e previa convenzione delle autorizzazioni di commercio su area pubblica.

Il mercato come luogo di ritrovo

Insieme al mercatino bollatese, l'Amministrazione comunale sta spendendo energie per la rivitalizzazione dei mercati settimanali. Se a Bollate e a Cassina Nuova non si sono mai verificati problemi, non altrettanto si può affermare dei mercati di Ospiate e di Cascina del Sole. Nelle due frazioni, infatti, negli anni passati i mercati richiamavano poche bancarelle, tanto che si è temuto di perdere del tutto gli operatori e di dover cancellare gli appuntamenti. Per far rivivere i due mercati, la Giunta comunale ha quindi promosso una detassazione pari al 70% sul plateatico. Gli ambulanti che sostano in questi due mercati settimanali pagano cioè soltanto il 30% della Tosap. Il provvedimento ha voluto guardare all'importanza sociale che il mercato settimanale ha per i cittadini, soprattutto per gli anziani, che lo considerano come un luogo di ritrovo e di incontro.

L'agevolazione promossa dall'Amministrazione comunale ha comportato l'incremento di un posteggio sul mercato di Ospiate (dai sette esistenti agli attuali otto) e l'inserimento di tre posteggi sul mercato di Cascina del Sole (dai sette esistenti agli attuali dieci). Inoltre, si sta predisponendo un progetto per la riqualificazione dell'area mercato di Cassina Nuova ed un altro per l'identificazione di una zona all'interno di quello di Bollate centro, riservata ai commercianti di prodotti ittici.

Parcheggi e aree attrezzate

Grazie ad una convenzione con gli operatori privati, presto Bollate potrà contare su nuovi box in sottosuolo, per parcheggiare la propria auto e sulla sistemazione di aree comunali

Partiranno nei primi mesi del 2003 i lavori per la realizzazione di box in sottosuolo e di aree attrezzate in superficie nelle zone di via Ponchielli, via Garibaldi e via Mozart. Qualche mese fa la Giunta comunale, considerata la pressante domanda di posti auto privati per i cittadini che risiedono nei palazzi e nei grandi complessi, ha individuato alcune aree comunali idonee alla realizzazione di box in sottosuolo. L'assessore all'Urbanistica ha quindi elaborato un bando di concorso per assegnare, in diritto di superficie, previo convenzionamento, le aree individuate agli operatori privati interessati alla costruzione dei parcheggi.

Tre dei sei bandi sono andati a buon fine: i privati vincitori del concorso potranno così realizzare i box in sottosuolo sulle aree attualmente libere di via Ponchielli, via Garibaldi e via Mozart. Come stabilito dalla convenzione, i parcheggi dovranno essere gestiti dall'operatore privato costruttore, il quale dovrà anche sistemare il soprasuolo, realizzandovi servizi pubblici, altri parcheggi o zone a verde attrezzate, provvedendo poi alla loro manutenzione. "L'obiettivo dell'Amministrazione comunale - spiega l'assessore all'Urbanistica Francesco Chiariello - è quello di assegnare queste aree in convenzione per togliere le auto dalla strada, migliorando così la situazione viabilistica. Allo stesso tempo, i cittadini usufruiranno della sistemazione di un'area pubblica". L'intervento verrà portato a termine in un anno e mezzo.



Anche via Martiri di Marzabotto sarà presto sistemata

In primavera al via i lavori di ampliamento del primo tratto di via Martiri di Marzabotto, per consentire un transito pedonale in sicurezza e migliorare, in parte, la viabilità della zona.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato dalla Giunta comunale nel mese di novembre e, a breve, verrà indetta la gara d'appalto.

L'intervento vedrà l'allargamento della carreggiata dal semaforo posto tra via Marzabotto e via Vittorio Veneto fino ad arrivare all'incrocio con via San Giacomo: in pratica, la doppia fila di auto ferme al semaforo potrà allungarsi di circa 40 metri, permettendo uno smaltimento più veloce dello stesso traffico che arriva dal sottopasso di via Madonna in Campagna.

Per completare l'opera, l'Amministrazione ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile e l'allargamento del marciapiede sul lato della farmacia comunale, mentre sul lato opposto, dove attualmente manca lo spazio, verrà realizzato un marciapiede. In corrispondenza delle strisce pedonali di via Caruso e di via San Giacomo è prevista una variazione altimetrica che costringerà le auto a rallentare la marcia. Infine, per impedire all'acqua piovana di formare pozze pericolose sulla carreggiata, verrà inserita una canalina alla francese con una pendenza ripida verso il cordolo. I lavori dovrebbero durare tre mesi: in questo periodo di tempo, la strada dovrà essere parzialmente chiusa al traffico.

Ogni rifiuto

al suo posto

L'Amministrazione bollatese punta sulla raccolta differenziata e lo fa attraverso la piattaforma ecologica di via Pace e attraverso il nuovo servizio di igiene ambientale

Da quando il Comune di Bollate ha aperto la nuova piattaforma ecologica di via Pace a Cassina Nuova il conferimento dei rifiuti è più semplice. Per combattere la cattiva abitudine alla creazione di discariche abusive a cielo aperto, l'Amministrazione comunale ha realizzato una nuova piattaforma ecologica, che verrà inaugurata nei prossimi mesi e che è gestita direttamente da una cooperativa sociale con sede a Milano. In attesa però della cerimonia ufficiale, la piattaforma è già in funzione e permette la raccolta di ogni genere di rifiuti, compresi quelli ingombranti.

Tutti i cittadini bollatesi possono recarsi in discarica mostrando un documento che confermi la residenza nel Comune di Bollate: a loro sarà consentito entrare gratuitamente per scaricare il materiale da scartare all'interno degli appositi contenitori indicati dagli operatori in servizio. La piattaforma, che è aperta dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ritira i seguenti materiali:

- Legno (anche mobili)
- Vetro
- Polistirolo
- Materiale vegetale
- Carta e cartone
- Ingombranti (materassi, poltrone)
- Materiali o liquidi tossici e nocivi
- Lampade neon
- Cartucce e toner
- Elettrodomestici
- Batterie di auto e pneumatici
- Pile
- Olii minerali
- Olii vegetali

Una società per azioni per i rifiuti bollatesi

Cambia in meglio il sistema di raccolta rifiuti in città. Con l'approvazione del Consiglio comunale, a gennaio parte una nuova gestione del servizio di igiene ambientale, a cui parteciperà direttamente anche il Comune.

Al termine di un approfondito dibattito, il Consiglio ha deciso di affidare il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti e di nettezza urbana all'azienda Servizi Comunali di Sarnico (in provincia di Bergamo), una società per azioni che vede il Comune di Bollate quale socio azionario.

La nuova gestione partirà dal primo gennaio 2003, ma fino al 31 maggio 2003 per i cittadini non cambierà nulla nelle modalità di divisione e di esposizione dei rifiuti. Le novità, infatti, verranno introdotte nel mese di giugno, quando si provvederà ad avviare separatamente a domicilio la raccolta differenziata delle frazioni di carta e plastica, vetro, vegetale e organico, che attualmente è previsto solo per le utenze commerciali.

Sempre da giugno, scompariranno dal territorio le campane del vetro e verranno recapitati ad ogni famiglia e/o unità immobiliare gli appositi contenitori per introdurre carta, plastica, vetro, l'umido in sacchetti biodegradabili (mater-bi). Grazie alla nuova gestione, ci sarà anche un potenziamento del servizio di spazzamento strade, attraverso il raddoppio dei mezzi a disposizione. Tutto senza costi aggiuntivi per gli utenti.

Cattiva raccolta? Arriva l'ordinanza

È dalla prima settimana di novembre, che si riscontrano disagi e disservizi sul fronte rifiuti a causa di problemi interni all'organizzazione della ditta che attualmente gestisce la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la pulizia del territorio.

Il servizio non è stato effettuato in modo continuo, suscitando le lamentele della cittadinanza.

Dopo aver chiesto inutilmente la regolarizzazione dell'attività, l'Amministrazione comunale ha avviato le procedure per comminare pesanti sanzioni alla ditta appaltatrice. All'azienda è stata infatti notificata una multa pari a 18mila euro e il sindaco Giovanni Nizzola, visto il perdurare di tale stato di emergenza, ha emesso un'ordinanza mediante la quale, ai fini della tutela della salute pubblica e della salvaguardia dell'ambiente, ha dato incarico alla cooperativa sociale "La Luna" di Lodi di affiancare l'attuale azienda nella raccolta rifiuti, così da ritornare a livelli di normalità.

Tante luci per il Natale cittadino

Più di 250 commercianti hanno detto sì alla proposta dell'Amministrazione comunale, con cui si vuole finalmente illuminare degnamente vie, strade e negozi del centro e della periferia

Per rendere più luminose le strade della città e per promuovere il commercio bollatese in un periodo delicato com'è quello natalizio, l'Amministrazione comunale ha previsto quest'anno lo stanziamento di una somma cospicua per l'acquisto e per il posizionamento delle luminarie natalizie, in accordo con i commercianti.

L'intervento del Comune di Bollate si è reso necessario in quanto, nelle ultime stagioni, per svariati motivi, la tradizione di posizionare le luci di Natale in modo omogeneo nelle strade del commercio bollatese è venuta sempre meno, lasciando il posto ad iniziative personali.

In pratica, l'Amministrazione è stata disposta a contribuire per il 50% alla spesa complessiva necessaria ad illuminare negozi, istituti di credito, agenzie immobiliari e attività di servizio alla persona. Dopo aver pubblicizzato il progetto tra i commercianti locali, e con la piena soddisfazione da parte dell'Unione Commercianti, l'assessorato alle Attività Produttive ha raccolto più di 250 adesioni e altre ne sono arrivate fuori tempo massimo.

In un secondo tempo, gli uffici comunali hanno quindi contattato le imprese installatrici ed è stata nominata una commissione tecnica per coordinare il progetto e per la scelta dei soggetti raffigurati sulle luminarie stesse. "Si tratta - commenta l'assessore al Commercio, Giorgio Rossetti - di un progetto unico sul territorio. I commercianti hanno, infatti,



compreso lo spirito con cui è stata promossa l'iniziativa, ovvero quello di illuminare l'intera città in modo uniforme. Purtroppo registriamo la mancata adesione di alcune attività di servizio alla persona, ma anche una percentuale molto bassa degli istituti di credito, delle assicurazioni e delle agenzie immobiliari. Se aves-

simo superato le 300 adesioni saremmo riusciti ad illuminare meglio Bollate e le sue frazioni".

Le luci sono state installate davanti a molti negozi del centro e delle periferie. Dal primo dicembre è possibile ammirare lo spettacolo delle luci di Natale, per la prima volta, anche fuori dal centro storico.

Non solo luminarie ma anche fiera per l'atmosfera di festa

È arrivata quest'anno per i bollatesi la Fiera di Natale 2002. Per cinque domeniche consecutive, l'ultima di novembre e le prime quattro domeniche di dicembre, dalle 8 del mattino alle 19, nell'area di piazza della Resistenza, via Attimo e via Verdi, accanto al tradizionale mercatino dell'antiquariato, l'Amministrazione comunale ha concesso, agli operatori che solitamente partecipano ai mercati settimanali, il permesso di allestire varie bancarelle di vendita di prodotti alimentari o di idee regalo per il Natale.

Per un maggior controllo e per prevenire la presenza di extracomunitari abusivi all'interno dell'area della Fiera, è stato programmato un servizio di vigilanza, che vede collaborare gli agenti di Polizia municipale e gli ausiliari dei carabinieri.

Con la biblioteca alla scoperta di luoghi e città d'arte

Proseguono anche nel 2003 le programmazioni della stagione 2002-2003 delle visite guidate proposte dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa

Il successo dell'iniziativa delle visite guidate è ormai consolidato negli anni, tant'è che, nella stagione passata 2001-2002, hanno aderito complessivamente 1300 persone e molte altre richieste non sono state soddisfatte per l'indisponibilità di posti. Le uscite mensile rientrano in un programma preciso, stabilito all'inizio dell'anno seguendo una tematica che permette di approfondire un particolare periodo storico.

In questo modo, i partecipanti possono conoscere luoghi interessanti, che fanno parte del patrimonio artistico e culturale italiano.

Il clima che, ad ogni nuova partenza, si respira è allegro e sereno: ormai coloro che aderiscono all'iniziativa si conoscono e si trovano bene in gruppo, tra di loro e con gli accompagnatori, sempre disponibili e preparati. Le visite, infatti, oltre ad essere diventate un irrinunciabile momento di approfondimento culturale, sono un'occasione importante per stare insieme, per fare nuove conoscenze e per rivedere vecchi amici.

Il programma di questa stagione è quello del "Lusso e magnificenza di corte. Le famiglie storiche delle grandi città italiane" e mira a far conoscere alcune delle città che sono state sede di prestigiose e potenti famiglie italiane. In preparazione di alcune gite, nell'ambito della stessa iniziativa vengono organizzate serate di approfondimento nella sala conferenze della biblioteca comunale: esperti storici dell'arte anticipano così ai partecipanti interessati le ca-



ratteristiche della città o della mostra che si andrà a visitare. I programmi delle prossime uscite saranno disponibili in biblioteca circa un mese prima di ogni partenza. Questo il calendario:

- **23 FEBBRAIO** una giornata alla Chiesa di Santa Maria Incoronata di Milano per ammirare le opere degli Sforza.
- **23 MARZO** una giornata a Verona, con la visita ai monumenti straor-

dinari, ai musei e alle incantevoli piazze della famiglia degli Scali-geri.

- **DAL 25 APRILE AL 2 MAGGIO** il viaggio in Sicilia per conoscere gli Angiò, gli Aragona, i Borboni e i Savoia.
- **DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO** il fine settimana a Firenze, patria dell'arte e della cultura italiana, per visitare la Corte dei Medici.

Corsi di lingua italiana per stranieri

L'integrazione degli immigrati extracomunitari è fondamentale e l'Amministrazione comunale ha accolto con favore l'idea di ospitare in uno dei suoi spazi, l'ex biblioteca di via Garibaldi 53, le lezioni di lingua italiana per extracomunitari organizzati dall'Auser e dalle Acli locali.

Da anni, le due associazioni propongono i corsi, allo scopo di facilitare l'inserimento degli immigrati stranieri nel tessuto sociale, un'iniziativa possibile grazie all'impegno dei volontari che mettono a disposizione il proprio tempo. Il corso, che è iniziato il 5 novembre e si concluderà nel mese di maggio, prevede lezioni di un'ora e mezza: il martedì e il venerdì, dalle 18 alle 19.30 e il mercoledì dalle 21 alle 22.30.

La musica dei cieli suonerà le dolci melodie del Natale

Viene riproposta per il settimo anno consecutivo la manifestazione de "La Musica dei Cieli", organizzata dal polo culturale Insieme Groane e dal Progetto Metropoli della Provincia di Milano, in collaborazione con l'Arcidiocesi milanese

Sei concerti di alta qualità, nelle chiese parrocchiali dei Comuni che fanno parte del polo culturale Insieme Groane, avvicineranno il pubblico al clima natalizio nella settimana compresa tra il 12 e il 19 dicembre. Visto il successo ottenuto dalla manifestazione nelle ultime stagioni, grande è stato l'impegno nella programmazione degli appuntamenti di quest'anno, tutti ad entrata gratuita (per informazioni: 02-35005501). Come in passato, sei sono i concerti inseriti nella rassegna: giovedì 12 dicembre, alla Chiesa "Maria Aiuto dei Cristiani" ad Arese: Eugenio Fi-

nardi. **SABATO 14 DICEMBRE**, nella Chiesa parrocchiale "San Martino" a Bollate: le Brown Sisters. **DOMENICA 15 DICEMBRE** alle 15, nella chiesetta di "San Guglielmo" a Castellazzo: Laurence Revey. Domenica sera, invece, alle 21, alla Chiesa "SS. Eusebio e Maccabei" a Garbagnate: i Newberry Singers. Lunedì 16 dicembre, alle 21, nella Chiesa dei "SS. Gervaso e Protaso" a Novate: l'orchestra sinfonica italiana fondata da Carlo Coccia. Giovedì 19 dicembre, alle 21, nella Chiesa di "San Francesco d'Assisi" di Lainate: gli Ala Dos Namorados.

The **Brown** Sisters

Sabato 14 dicembre, alle 21, in Chiesa parrocchiale "San Martino" di Bollate, nel programma della manifestazione sono state inserite le incontentabili Brown Sisters. Si tratta di cinque artiste americane, Adrienne, Andrea, Lavette, Phyllis e Vanessa, di cui tre, figlie del pastore Ben Brown, appassionate di musica gospel. Dal 1986, le cinque artiste viaggiano attraverso gli Stati Uniti e si producono con celebri artisti Gospel del calibro di Walter Hawkins, Vickie Vinan, Albertina Walker, Inez Andrews, Popos Staple, Tata Vega, Shirley Caesar e i Canton Spirituals. Prendono poi parte a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche e a diverse sedute di registrazione. Tra il 1993 e il 1999 sono le coriste della trasmissione televisiva "Testify", che presenta gli artisti gospel più famosi. Il gruppo delle Brown Sisters, profondamente legate alla musica della loro chiesa, costituisce uno dei più giovani ensemble di gospel che abbiano mai girato in Europa: l'entusiasmo e la vitalità con cui le cinque ragazze si esibiscono sul palco rendono indimenticabili i loro concerti.



Laurence

Revey

Laurence Revey era già stata protagonista di un concerto de "La musica dei cieli" nel 1999, quando accompagnava Hector Zazou nel suo concerto dal titolo "Lights in the dark". A Castellazzo, domenica 15 dicembre alle 15, nella chiesetta di San Guglielmo, la splendida cantante svizzera di Sierre, che ha recentemente stregato il pubblico di Montreaux con una mirabolante performance, si ripropone come voce solista accompagnata da tastiere e batteria. La cantante si esibisce in "patois", l'antica "langue d'oc" parlata ancora oggi in alcune aree franco-provenzali, francesi ma anche italiane. La sua musica attinge invece alla tradizione ancestrale e contempla rielaborazioni di atmosfere incantate, la voce è fatata e lei si aiuta con un tamburo di pelle di capra. Nella sua carriera di musicista, Laurence Revey ha suonato in tutta Europa e ha collaborato con personaggi di spicco sulla scena internazionale, quali Nils Petter Molvaer e Bugge Wesseltoft.





SERVIZI COMUNALI



MUNICIPIO

p.zza Aldo Moro, 1
tel. 02.350.051

ANAGRAFE DECENTRATE

Cassina Nuova:
via S. Bernardo, 28
tel. 02.351.1824

POLIZIA MUNICIPALE

via Garibaldi, 2
tel. 02.350.055.00

AZIENDA SPECIALE SERVIZI COMUNALI DI BOLLATE

via Gorizia, 62
tel. 02.382.032.96

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Bollate centro

via G. Garibaldi
tel. 02.350.3024

Cascina del Sole

via Monte Grappa, 2
tel. 02.351.1422

Cassina Nuova

via S. Bernardo, 28
tel. 02.332.601.88

Ospiate

via Galimberti, 6

CIMITERI

Bollate centro via Repubblica

tel. 02.333.015.23

dal 1/10 al 31/03

dalle ore 8.30 alle 16.45

Cassina Nuova via Pace

tel. 02.351.3351

dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.30 alle 11.45

dalle ore 14.30 alle 17.45

sabato e domenica

dalle ore 8 alle 17.45

BIBLIOTECA

Bollate centro:

p.zza C. A. Dalla Chiesa, 30

tel. 02.350.055.08

Cassina Nuova:

via S. Bernardo, 28

tel. 02.351.1824



SICUREZZA

CARABINIERI

tel. 112

CARABINIERI DI BOLLATE

tel. 02.350.2203



ALTRI SERVIZI

UFFICI POSTALI

via 4 Novembre, 46

tel. 02.350.28.20

Largo Quasimodo

(sede provvisoria)

tel. 02.350.55.80

TELECOM

(Milano nord) Tel. 02.326.51

ELETTRICITÀ

tel. 02.262.200.75

Cassina Nuova

tel. 0362.559.018

Castellazzo

tel. 02.380.019.63

GAS

tel. 02.5255

A.V.I.S.

tel. 02.350.69.19

TELEFONO AMICO

centro di Milano

aperto tutti i giorni

dalle ore 19 alle 23

tel. 02.552.302.00

SALUTE

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

ex Guardia Medica di Bollate

tel. 800.103.103

Attivo di notte

dalle ore 20.00 alle ore 8.00

Prefestivi dalle 10.00 alle 20.00

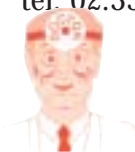
Festivi dalle 8.00 alle 20.00

Garbagnate Milanese - Cesate

tel. 02.995.131

Limbiate - Senago

tel. 02.994.814.53



EMERGENZE

POLIZIA MUNICIPALE

via Garibaldi, 2
tel. 02.350.05.500

POLIZIA

tel. 113

POLIZIA STRADALE

tel. 02.326.781

GUARDIA DI FINANZA

tel. 117

VIGILI DEL FUOCO

tel. 115

SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO

tel. 1515

AMBULANZE

tel. 118

TRASPORTI

GROANE TRASPORTI E MOBILITÀ

tel. 02.994.41.21

FERROVIE NORD MILANO

Piazza Stazione

tel. 02.350.34.75

fermata Bollate Nord

tel. 02.383.011.18

